

Il Giornale d'Italia

6 - V - 1930

Fritz Kreisler all'Augusteo

La stagione sinfonica ufficiale all'«Augusteo» si è chiusa trionfalmente con un memorabile concerto di Fritz Kreisler. Tra pochi giorni, cioè lunedì 12 e martedì 13, un altro più grande e certamente più memorabile fatto d'arte verrà a mettere il punto fermo ad una serie di programmi e ad una sfilata di artisti, che prova la salda vitalità dell'«Augusteo» e la sua matura organizzazione.

Toscanini e la Filarmonica di New York rinnoveranno a Roma i successi strepitosi di Parigi e di altrove.

Fritz Kreisler, prestigioso mago del violino, interprete austero e smagliante insieme, ha cominciato col rendere un duplice omaggio all'Italia musicale.

Il concerto in *do magg.* di Antonio Vivaldi, il nostro rivissuto settecentista che risale il firmamento dell'arte con rinnovati e crescenti fulgori, nella vibrante trascrizione dello stesso Kreisler, alquanto libera com'è sua abitudine ma in perfetto stile e spirito, ha offerto un altro saggio della potenza creativa del *prete rosso*. L'*andante doloroso*, profondamente sentito, melodiosamente espresso, è una pagina di squisito e magnifico preromanticismo musicale italiano. I due *allegro* che la racchiudono palpitano d'una gioia ritmica latinamente bacchiana.

Anche il concerto in *la min.* di Giambattista Viotti, che preannuncia le forme e il virtuosismo melodrammatico dell'ottocento, mercè la vigorosa cavata di Kreisler, è stato gustato dall'uditorio attonito.

Ma si capisce che la maggiore aderenza alle predilezioni moderne doveva verificarsi col celebre *concerto in re magg.* op. 61 di Beethoven. La popolarità di questa composizione ha permesso di misurare le elevate virtù dell'interprete e di assimilarle per la più pronta ed intima gioia dello spirito.

Bernardino Molinari, impareggiabile collaboratore, ha condotto l'orchestra con minuziosa sincronia ed ha concorso alla splendida, superiore, eccezionale interpretazione del programma.

All'eminente violinista viennese e al Molinari il pubblico estasiato ha reso l'omaggio dei più frenetici applausi.